



# PTOF

Piano offerta formativa  
Comma 1 dell'art.3 legge 107 del 2015

**"LA CASA ARANCIONE"**

**Anno 2019 - 2022**



VIA MILANO, 24  
SALSOMAGGIORE TERME (PR)  
TELEFONO/FAX 0524578977

Mail: [lacasaarancione@ilcortile-salsomaggiore.it](mailto:lacasaarancione@ilcortile-salsomaggiore.it)

Sito: [www.casaarancione.it](http://www.casaarancione.it)

## INDICE

|                                     |    |
|-------------------------------------|----|
| PREMESSA.....                       | 3  |
| 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO..... | 3  |
| 2. LE SCELTE STRATEGICHE.....       | 8  |
| 3. L'OFFERTA FORMATIVA.....         | 11 |
| 4. L'ORGANIZZAZIONE.....            | 18 |

## PREMESSA

Il presente piano triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2005, numero 107 recante la dicitura "Riforma del sistema nazionale di istruzione formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"-

Il P.T.O.F. è il documento fondante ed espressivo della identità culturale e progettuale della scuola, attraverso di esso la scuola esplicita il proprio orientamento pedagogico, le scelte didattiche ed organizzative, nell'ambito dell'autonomia.

Il piano triennale 2019/2022 è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività delle scuole e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Cooperativa sociale Il Cortile in qualità di gestore. Il piano è stato rivisto e aggiornato con il parere favorevole del collegio dei docenti il 05 febbraio 2019 ed è pubblicato nel sito della scuola e della Fism.

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### • *ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO*

“La Casa Arancione” nasce dal desiderio della cooperativa sociale “Il Cortile” di realizzare un progetto educativo innovativo per il territorio che rispondesse alle esigenze educative di molte famiglie.

Già dal 1992 la cooperativa inizia a maturare esperienza nel settore della prima dell'infanzia grazie alla gestione educativa della scuola paritaria della parrocchia di S. Antonio. Questa esperienza sul campo, a stretto contatto con le famiglie, dà corpo ad un'idea progettuale che risponde alle esigenze del segmento 0-6 anni in una ottica di continuità educativa negli spazi, nella metodologia e nella visione pedagogica del bambino.

Nel **2003**, grazie all'aggiudicazione di una gara di appalto per l'affidamento della struttura ex Baistocchi sita in Via Milano 24, la cooperativa attiva un **nido privato**, “La Casa Arancione”, convenzionato con il comune.

Nel **2005** si attivano anche due sezioni di scuola dell'infanzia che nel 2006 ottengono il riconoscimento della parità scolastica (prot.num.15165 21 novembre 2006). Nel **2013** le sezioni di scuola dell'infanzia diventano tre.

Nel **2007** il progetto 0-6 si completa realizzando un intervento esterno innovativo e ambizioso :“Il giardino di Caterina”. Il progetto dopo una attenta lettura paesaggistica e pedagogica valorizza e recupera lo spazio verde

collinare a disposizione sul retro della struttura ex Baistrocchi che, a pieno titolo si trasforma in spazio educativo e didattico .

Il progetto "La Casa Arancione" è caratterizzato dunque dalla volontà di realizzare una formula innovativa per il nostro territorio: uno spazio 0-6 che fa coesistere nido e scuola dell'infanzia. Il progetto si fregia anche di avere il recuperato, alla sua "vocazione" originaria, un immobile storico della nostra città da sempre destinato ad accogliere minori. Infatti dal 1919, anno della sua fondazione, il civico 24 di via Milano ha sempre accolto bambini e bambine di età prescolare.

Storia e innovazione educativa si incontrarono nel 2003 anche al fine di rivitalizzare il quartiere della Brugnola che versava in una situazione di difficoltà dovuta alla crisi commerciale e turistica della nostra città.

L'apertura della nostra scuola, insieme alla riqualificazione urbanistica di Via Milano, sono stati germi positivi per questo quartiere che si è rianimato anche grazie alle nostre famiglie.

*"La Casa Arancione", già dalla sua origine, nasce come struttura educativa di ispirazione Cristiana, aderisce alla Federazione italiana scuole materne (FISM) provinciale e fa parte della comunità parrocchiale di S.Vitale.*

## • ***CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA***

### **Uno "Stile cooperativo"**

La Casa Arancione è caratterizzata dall'esperienza di **cooperazione sociale** della Cooperativa Il Cortile che ha progettato il servizio come risposta alle esigenze di un territorio per integrarne e arricchirne l'offerta educativa. L'impostazione culturale e sociale del cooperatore è divenuto stile educativo arricchendo tutte le proposte offerte dalla scuola.

### **Uno spazio 1-6 anni integrato**

La Casa Arancione si pone come **spazio educativo integrato 1-6**. Questa caratteristica la rende unica sul territorio e permette alle famiglie di vivere una esperienza di continuità per tutto il periodo della prima infanzia.

### **Una scuola di ispirazione cristiana**

La scuola si propone come un luogo volto ad una autentica promozione umana dei bambini all'interno di una visione cristiana dell'uomo e dell'educazione. La nostra scuola si dichiara di **ispirazione cristiana**.

### **Una scuola in rete**

La nostra realtà educativa si ispira ad un'idea che ha mosso nel 1990 i soci fondatori della cooperativa: “nella storia di ognuno c'è stato un cortile, uno spazio di incontri vitali, di reti di scambio e di supporto e di relazioni. In quel “luogo” di formazione abbiamo vissuto la nostra infanzia e costruito i nostri primi ricordi sociali. Oggi i cortili sono scomparsi ma non il bisogno umano di spazi di crescita e condivisione. Spazi protetti ma aperti all'incontro.” Seguendo questa filosofia di "apertura tutelata" la nostra scuola è caratterizzata dalla adesione convinta a numerosi contesti associativi. Siamo confederati alla F.I.S.M. di Parma, facciamo parte della rete delle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana della Diocesi di Fidenza, siamo soci del Consorzio di solidarietà sociale di Parma e aderiamo a Confcooperative.

### **Una scuola inclusiva**

La nostra scuola nel suo *DNA* possiede una particolare attenzione alla valorizzazione delle differenze e unicità. I bambini che vivono particolari situazioni di fragilità trovano un luogo accogliente che intende valorizzare il contributo di tutti. I bambini a “La Casa Arancione” incontrano insegnanti formati e che hanno specifici strumenti per rilevare precocemente i segnali di disagio e per tradurli in azioni educative. Nel 2015 la nostra scuola ha partecipato alla ricerca-azione promossa dalla F.I.S.M. di Parma e condotta dal CeDisMa (Centro di studi e ricerca sulla disabilità e marginalità della Università Cattolica) che si proponeva creare uno strumento di rilevazione precoce del disagio nella fascia della prima infanzia .

### **Una scuola con le famiglie**

Sentiamo l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla reciproca conoscenza, sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

Il legame tra scuola e famiglia è un punto di forza necessario per dare ai bambini la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno. L'educazione è un valore che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità con la famiglia che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti attraverso azioni quotidiane di avvicinamento, sostegno e valorizzazione della figura genitoriale.

### **Una scuola che vive la continuità con i servizi della cooperativa Il Cortile e del territorio**

La nostra scuola si inserisce in un sistema di servizi gestiti dalla cooperativa. Questi servizi si arricchiscono reciprocamente attraverso incontri e co-progettazioni. La scuola dell'infanzia propone ai bambini il progetto Calamaio gestito dal centro per disabili "Why not?", partecipa a momenti ludici ricreativi con il Centro di aggregazione giovanile "Gli amici del Cortile" e con la scuola dell'infanzia paritaria "Sant Antonio". Inoltre collabora con il centro di potenziamento di abilità scolastiche Sottosopra della cooperativa attraverso consulenze, formazione degli insegnanti interventi nel gruppo sezione. Tutte le proposte di continuità offerta dalle altre scuole di diverso ordine e grado vengono accolte con uno spirito partecipativo e costruttivo. Inoltre la scuola accoglie le proposte di collaborazione con tutte le realtà che vogliono promuovere uno spirito di partecipazione alla vita sociale del territorio. Partecipa alle feste di quartiere, aderisce a progetti di enti quali la COLDIRETTI, aderiamo ai progetti di scambio e animazione alla Casa Protetta per Anziani dell'Asp e collabora con l'A.n.p.i che aveva sede nei nostri locali al primo piano. Inoltre, la scuola partecipa alle iniziative della Parrocchia e della Diocesi.

### **● *RISORSE STRUTTURALI***

La Scuola dell'Infanzia "La Casa Arancione" è ubicata in Via Milano, 24 in locali del Comune di Salsomaggiore che la Cooperativa "il Cortile" ha in locazione a seguito di un bando di gara vinto nell'anno 2003.

La struttura ospita una sezione di Nido d'infanzia e tre sezioni di Scuola dell'infanzia.

La struttura elegante e storicamente connotata, mantiene nei suoi spazi un fascino particolare in cui "il bello" riesce ad esprimersi e ad essere a portata dei bambini e delle famiglie. Grande attenzione è posta all'organizzazione degli spazi e alla scelta degli arredi, forniti dalla ditta Spazio Arredo di San Miniato su consulenza del centro internazionale di ricerca sull'infanzia "La bottega di Geppetto".

E' presente una piccola biblioteca accessibile ai bambini.

Sul retro della struttura è stato creato il "Giardino di Caterina", in cui trovano spazio l'orto didattico, un piccolo frutteto, l'area pic-nic e uno spazio strutturato con giochi da esterno della ditta tedesca Kompann leader nel settore.

Gli ambienti sono privi di barriere architettoniche.

L'edificio è sottoposto a un costante e regolare processo di manutenzione globale in rispetto delle norme di sicurezza (D.L. 626/94)

Gli spazi della scuola dell'infanzia sono così definiti:

- tre ampie sezioni con bagni annessi.
- Un dormitorio
- Uno spazio comune attrezzato per il movimento e per la biblioteca
- Uno spazio pranzo utilizzato da una delle sezioni
- Un ingresso accogliente attrezzato con armadietti e con pannellature informative per favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.
- Spazi di servizio quali una lavanderia
- una cucina con gestione interna fornita di spazi dispensa. Questo permette alla scuola di porre grande attenzione alla qualità degli approvvigionamenti, alla loro preparazione e somministrazione. Il momento del pranzo è pieno titolo momento di crescita in cui promuovere percorsi di educazione alimentare.
- I diversi piani sono collegati da una piattaforma elevatore che rende gli spazi accessibili a tutti.
- Lo spazio esterno è costituito:
  - un giardino all'ingresso della scuola recentemente progettato e strutturato a misura di bambino;
  - un'area verde collinare sul retro, molto ampia e terrazzata per permettere un accesso agevole ai bambini.

## • ***RISORSE UMANE E PROFESSIONALI***

Tutto il personale che opera ne “La Casa Arancione” è motivato a sostenere la crescita armonica dei bambini e a promuovere uno stile educativo accogliente e comunicativo, in un atteggiamento di una continua ricerca e sperimentazione educativa.

Annualmente tutte le educatrici e le insegnanti seguono percorsi di formazione, sia organizzati dalla cooperativa che proposti dalla FISM o altri enti di formazione, per un minimo di 30 ore.

Tutto il personale è in possesso dei titoli richiesti dalle normative vigenti. L'equipe della scuola dell'infanzia è composta da un coordinatore pedagogico e quattro insegnanti.

Nella struttura operano due esperti in globalità dei linguaggi e un esperto in educazione familiare.

Il personale docente e non docente è dipendente della Cooperativa sociale “Il Cortile” che annualmente si preoccupa di tener monitorata la rilevazione dello stress da lavoro correlato attraverso la somministrazione di questionari anonimi e incontri personali e di equipe. Questa procedura è organizzata e verificata dal responsabile della sicurezza Vera Ruggeri della cooperativa Oikos di Parma.

Nella struttura possono essere avviati inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, progetti di alternanza scuola – lavoro, progetti per tirocinanti inviati dalle Scuole Superiori o dalle Università, come previsto dalle normative vigenti.

Il personale docente può essere affiancato da persone iscritte al servizio civile volontario in rispetto delle normative vigenti.

## **2. LE SCELTE STRATEGICHE**

- ***PRIORITA' DESUNTE DAL RAV***

L'equipe della scuola, congiuntamente alla direzione della cooperativa, annualmente pianifica gli obiettivi che il servizio si prefigge di raggiungere, tali obiettivi rientrano nel piano della qualità della cooperativa.

Il gruppo educativo pianifica le azioni per raggiungere gli obiettivi e individua gli indicatori per misurarne l'efficacia.

Per facilitare questo compito di auto-valutazione il personale educativo ha partecipato alla elaborazione di uno strumento di valutazione della qualità dei servizi educativi organizzato dalla Fism Parma.

Grazie a questo percorso, la Casa Arancione si avvale dello strumento di valutazione edito dalla casa editrice La scuola dal titolo ***“Linee guida per nidi e scuole dell'infanzia. Strumenti per la valutazione della qualità nei servizi educativi FISM di Parma e provincia”*** che utilizza per elaborare i progetti di miglioramento della scuola e integrare l'offerta formativa.

- ***OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI***

Per la nostra scuola riteniamo prioritari i seguenti obiettivi formativi:

1. sviluppare nel bambino le **autonomie e le competenze** attraverso percorsi esperienziali progettati dopo una attenta **osservazione** del

- bambino nel contesto di gruppo.(utilizzando strumenti messi a punto dall'ente di ricerca educativa CeDisMa dell'Università Cattolica).
2. Stimolare nel bambino il desiderio di confrontarsi e interiorizzare il **pensiero scientifico** e logico matematico attraverso un approccio concreto.
  3. Favorire gli apprendimenti in tutte le aree (cognitiva, relazionale, linguistica, motoria) con strumenti che, alla luce delle recenti **scoperte neuro-scientifiche**, potenzino il naturale processo di crescita.
  4. Potenziare le **competenze linguistiche** attraverso esperienze in piccolo e grande gruppo.
  5. Favorire l'acquisizione di uno **sguardo artistico e poetico** sulla realtà.
  6. Facilitare il contatto del bambino con il **mondo naturale** attraverso la gestione di un orto didattico, uscite sul territorio ed aderendo a tutti i progetti che possano contribuire ad accrescere le esperienze e le competenze dei bambini rispetto all'ambiente.
  7. Coltivare il **valore della spiritualità** attraverso un'appartenenza concreta ad una comunità. Questo aspetto riteniamo che sia elemento valoriale imprescindibile del nostro agire educativo.
  8. Consolidare **l'esperienza di continuità**. I bambini inseriti alla "La Casa Arancione" vivono quotidianamente l'esperienza di un "Continuum" non solo come condivisione di spazi ma anche di tempi, esperienze e stile. La nostra scuola è aperta ad accogliere le proposte di continuità che nascono sul territorio e si fa promotrice di una cultura dell'incontro e della valorizzazione delle differenze
  9. Favorire la **rilevazione precoce delle difficoltà** di sviluppo dei bambini al fine di strutturare percorsi educativi rispondenti alle loro esigenze specifiche di sviluppo
  10. Valorizzare "l'attenzione alle difficoltà che i bambini manifestano anche in età infantile, specie nell'ambito delle attività di avviamento alla letto-scrittura, nonché dell'orientamento spazio temporale e dell'apprendimento di alcune abilità di tipo mnemonico, ponendo attenzione al ritardo del linguaggio" (**protocollo di collaborazione a favore di soggetti con disturbi specifici di apprendimento della Provincia di Parma, Gennaio 2013**)
  11. Promuovere "la formazione del personale, favorendo la partecipazione ad iniziative mirate all'acquisizione di competenze educativo didattiche favorevoli la maturazione dei prerequisiti dell'apprendimento" (**protocollo di collaborazione a favore di soggetti con disturbi specifici di apprendimento della Provincia di Parma, Gennaio 2013**) in collaborazione con il nostro centro "SottoSopra".

## •**PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019/2022**

Nel prossimo triennio la nostra scuola, pur perseguendo gli obiettivi previsti dalle indicazioni curriculari vigenti, sarà particolarmente focalizzata sui seguenti obiettivi:

**OUTDOOR EDUCATION.** Il nostro intento educativo è quello di far percepire ai bambini e alle famiglie l'importanza di vivere l'ambiente esterno come ambiente didattico e stimolante per tutte le aree che interessano lo sviluppo integrale del bambino. Porremo Grande attenzione alla gestione del parco esterno che sorge alle spalle della scuola per continuare l'arricchimento strutturale degli spazi e delle proposte. I bambini sono attrezzati per uscire all'aperto in ambienti naturali durante tutto il corso dell'anno anche in inverno. Rimane costante la proposta dell'orto didattico. Nostro intento è quello di proporre progetti di valorizzazione del territorio, delle tradizioni e di educazione alimentare improntata alla Biodiversità. Collaborazioni con la Coldiretti, fattorie didattiche ed esperti del settore.

**APPROCCIO ALLA SCIENZA.** Nei prossimi tre anni abbiamo in previsione di affrontare tematiche scientifiche con l'ausilio della dott. Emanuela Colombi esperta in divulgazione scientifica alla prima infanzia. Le intuizioni scientifiche dei bambini che verranno stimulate da esperienze, giochi, conversazioni e osservazioni entreranno nel bagaglio dei loro "saperi" scientifici in modo naturale e permanente.

**OSSERVAZIONE STRUTTURATA .** Gli insegnanti utilizzano strumenti di osservazione che sono il frutto di un lavoro di ricerca azione portato avanti dagli insegnanti all'interno di un percorso di formazione supportato dalla Fism e dal Cedisma. Tale percorso ha avuto come esito l'elaborazione di schede di osservazione di gruppo e individuali, ma anche di una scheda di progettazione educativa sui bisogni specifici emersi che faciliteranno gli interventi individualizzati sui bambini.

**I MATERIALI E GLI SPAZI** grande interesse verrà poi rivolto all'approccio esperienziale rispetto a materiali e spazi. Sarà inserito nelle proposte didattiche l'utilizzo creativo ed esperienziale di materiali poveri ma molto interessanti. L'obiettivo è quello di stimolare creatività, curiosità e libertà di sperimentazione attraverso il corpo del mondo che circonda il bambino. Sono strutturati spazi dedicati ai materiali "inusuali" in ogni sezione e spazi laboratoriali specifici dedicati a questo tipo di esperienze che trae spunto dai laboratori del fare di Bruno Munari.

- ***PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE***

Utilizzare **il sito** della scuola (realizzato con il supporto dei genitori) come strumento comunicativo, documentativo e didattico per connettere le famiglie con la scuola e la scuola con il territorio.

**Coinvolgere i genitori** nei percorsi didattici. Proporre esperienze legate al progetto educativo, in particolare all'educazione alimentare e alla gestione delle emozioni nei momenti di cambiamento (passaggio dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria). Questo per favorire la costruzione di una idea di Bambino e di genitorialità condivisa e consapevole.

Collegare **l'orto didattico** della scuola con la cucina interna. I percorsi di educazione alimentare vengono in questo modo calati nella quotidianità e lungo tutto l'arco dell'anno, attraverso prassi di cura, raccolta e trasformazione dei prodotti della terra.

La **continuità educativa come prassi quotidiana** che permette ai bambini di comprendere la complessità del percorso di crescita in una ottica di risorsa e di arricchimento. La scuola dell'infanzia La casa arancione è parte di un progetto 0-6 attivato nel 2006.

Utilizzare **risorse specifiche** di esperti interni alla cooperativa Il cortile per la progettazione e supervisione di percorsi educativi che mirano alla rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

### **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

- ***PRESUPPOSTI CULTURALI***

Attraverso il nostro agire educativo vogliamo dare vita a percorsi che siano segno visibile di alcuni principi educativi, etici, religiosi e culturali che sono alla base della nostra visione di essere umano:

- **il diritto del bambino di comprendere chi veramente è**, di considerarsi individuo specifico, irripetibile avviandolo alla ricerca del senso della propria vita ispirandoci ai valori evangelici.

- **il diritto a comunicare** inteso come diritto inalienabile di ognuno; la relazione comunicativa può essere, infatti, considerata come il destino dell'uomo.

• **il diritto di ogni essere umano a es-primere** (nel senso di premere fuori) l'insondabilità e la ricchezza dei propri potenziali . Siamo infatti convinti che la diversità e l'unicità di ognuno(neonato, bambino o adulto) sia una grande risorsa che,il procedere educativo, deve valorizzare realizzando uno sfondo che favorisca questo obiettivo.

• **il diritto di ogni bambino a essere inserito in una comunità**, ci sollecita a lavorare tenendo conto del contesto in cui operiamo e quindi ci stimola ad aprirci e radicarci nel territorio in cui la scuola è inserita. Tutto questo significa interagire e provocare gli altri ambiti in cui vive il bambino: famiglia, scuola, parrocchia, sanità al fine di creare contatti e reti. Aderire a feste di quartiere, a progetti provinciali, diocesani o di singole realtà che ci invitano a condividere esperienze, è lo stile che ci consente di rispettare il “diritto di partecipazione” che hanno tutti i bambini.

• **il diritto di ogni essere umano di essere aperto alla dimensione spirituale**, il diritto del bambino di sentirsi amato e voluto, oltre che dai genitori, anche da Dio Padre affacciandosi così alla dimensione dell'Eterno che in cuor suo già possiede. Già nei primi anni di vita, il bambino si pone domande di senso e intuisce quanto il mistero permei la vita di ogni uomo. Compito dell'adulto è accompagnare e sostenere il bambino e la famiglia in questo percorso, offrendo luoghi e tempi in cui il bisogno di Ricerca e di Incontro che è in ogni uomo, possa essere soddisfatto.

## • **METODOLOGIA EDUCATIVA**

Le nostre proposte partono dall'idea che al centro dell'agire educativo c'è il bambino, le sue idee, le sue intuizioni, i suoi racconti, i suoi bisogni, i suoi “errori”.

Gli strumenti che utilizziamo per dare concretezza a questo presupposto sono:

• **L'osservazione strutturata** e sistematica che è la fase che permette al team docente (educatrici e coordinatrice pedagogica) di individuare i bisogni, le aspettative del gruppo, stabilire gli obiettivi formativi da raggiungere per progettare un ipotesi di percorso educativo (Piani personalizzati delle attività educative). Gli strumenti utilizzati per l'osservazione sono il frutto di un lavoro di ricerca azione portato avanti dagli insegnanti all'interno di un percorso di formazione supportato dalla Fism e dal CeDisMa. Tale percorso ha avuto come esito l'elaborazione di schede di osservazione di gruppo e individuali, ma anche una scheda di progettazione educativa sui bisogni educativi specifici emersi.

- **L'ascolto delle teorie ingenue dei bambini** sulla realtà che, estrapolate dalle conversazioni di gruppo, ci permettono di conoscere quali idee già possiedono, al fine di dare al loro pensiero la dignità che merita e di iniziare correttamente il percorso conoscitivo di crescita.

- La capacità di proporre al bambino **“uno stesso concetto” da punti di vista diversi**, ci permette di raggiungere più obiettivi (cognitivi, affettivi, relazionali, emotivi e motori) operando su tutti i campi del sapere. Essendo il bambino un essere globale, le proposte sono connesse e integrate e in questo modo tutte le aree rientrano nel progetto.

- Percorsi di autonomia e acquisizioni di competenze attraverso il **rinforzo positivo** e l'interiorizzazione di regole funzionali e non solo limitanti. I bambini vengono rinforzati ad eseguire in autonomia le routine quotidiane al fine di stimolare competenze che già hanno a disposizione. Concedere **tempi adeguati** di esecuzione dei compiti rientra a pieno titolo nella nostra metodologia che non vuole concentrare i tempi e le proposte ma vuole favorire le acquisizioni durature di strategie di problem-solving.

- Il lavoro di **scambio e progettazione costante** e sistematico all'interno dell'equipe che permette una aderenza con i bisogni dei bambini e con i cambiamenti che intervengono all'interno del contesto della sezione.

## ***. PROGETTAZIONE CURRICOLARE***

- **Sistema integrato** come pratica quotidiana nell'approccio con i bambini e le famiglie da 1-6 anni. La Casa Arancione è una struttura con spazi sia per i bambini 1-3 che per i bambini 3-6. A livello metodologico, nel corso di tutto l'anno scolastico, proponiamo molte attività congiunte tra bambini di due anni e bambini dai 3 ai 6 anni. Le varie fasi della giornata, anche nelle proposte routinarie, vengono organizzate, sperimentate e vissute insieme dai bambini di diverse età per rendere il passaggio alla scuola dell'infanzia dei bambini del nido più dolce e per stimolare i bambini più grandi ad interventi di tutoraggio che sono estremamente importanti per la strutturazione di una personalità accogliente e adattabile.

- Promuove percorsi di **Outdoor Education** promossi dopo la partecipazione al progetto europeo Comenius Regio nel quale è stata coinvolta la nostra scuola nel 2014. Il progetto coinvolgeva Scuole e Nidi d'infanzia della provincia di Parma e scuole svedesi. La scuola si è attivata per permettere ai

bambini di accedere agli spazi esterni in tutti i periodi dell'anno e per fare in modo che il rapporto con l'ambiente sia in più vario e diversificato possibile. In questo specifico contesto si introduce anche la proposta **dell'orto didattico** come opportunità di approccio al mondo naturale, al mutare delle stagioni e come momento stimolo per promuovere percorsi di educazione alimentare che faciliti il bambino ad arricchire la sua dieta di alimenti quali la frutta e la verdura.

● **Approccio alla scienza** con l'ausilio formativo e esperienziale della dott.ssa Emanuela Colombi dell'associazione Googol che si occupa di divulgazione scientifica nella prima infanzia in collaborazione con l'Università di Parma. Concetti scientifici e matematici complessi vengono affrontati con un metodo esperienziale e intuitivo che permettono di interiorizzare concetti fondamentali su base scientifica corretta.



● Favorire nel bambino l'acquisizione di uno **sguardo artistico e poetico sulla realtà** motiva la proposta continua di laboratori del fare legati anche all'estetica e all'organizzazione armonica dei materiali ispirati ad esempio alla Land art o all'Arte povera. La proposta costante e ragionata, in diversi campi di esperienza, di opere artistiche dei più svariati autori, facilita, nel bambino, il riconoscimento del bello e dell'armonico, stimola all'attenzione e scongiura la superficialità e l'omologazione in cui si rischia a volte di cadere. L'arte aiuta anche il bambino a coltivare la parte spirituale ed emotiva della sua personalità che sta alla base del suo percorso di avvicinamento e riconoscimento della fede cristiana.



● Proponiamo ai bambini percorsi esperienziali e di conoscenza di altre realtà in particolare entriamo **in contatto diretto con la disabilità** attraverso il

progetto Calamaio proposto dal nostro centro socio-occupazionale “Why-not?”. Metodologicamente si tratta di laboratori in cui ragazzi disabili, accompagnati da un educatore, gestiscono in prima persona gli incontri con i bambini proponendo, con le loro peculiarità, esperienze sia all’interno della scuola che presso il centro Why not?

- **Lo spazio come “educatore”.** Gli ambienti sono pensati e organizzati perché stimolino il bambino al gioco, al piacere dell’esplorare, del fare e dell’agire e favoriscano le relazioni.

Chi vive la scuola (insegnanti, bambini, genitori) deve avere la possibilità di riconoscere come suo l’ambiente scolastico e quindi sentirsi sollecitato ad investire “nello spazio” anche a livello affettivo ed emotivo.

Gli ambienti della nostra scuola sono sicuri (rispetto delle norme di sicurezza in riferimento alla legge 626), fruibili, significativi, frutto di una progettazione condivisa e costantemente verificata e modificata sulla base delle osservazioni dei bambini e delle loro esigenze.

Una cura “amorevole” la dedichiamo anche allo spazio esterno che è al contempo un luogo “strutturato” e modificato pensando al bambino ma è anche uno spazio vivo e incontaminato.

Il “Giardino di Caterina” è un laboratorio permanente d’educazione ambientale, ma anche d’educazione alla relazione e alla scoperta.

Per raggiungere tali obiettivi la “natura” e il “gioco” sono i nostri grandi mediatori. La nostra collina diviene quindi un luogo adatto per costruire percorsi naturalistici, sperimentare e vivere la natura cogliendola come “dono” e “frutto” della trasformazione del lavoro del bambino.

La nostra scuola nel 2013 ha investito nella riqualificazione dell’area/ giardino frontale della scuola. Dopo un attento studio basato sull’esperienza e sulla ricerca, abbiamo creato uno spazio verde simbolico che grazie ad alcuni dettagli trasporta il bambino in un mondo fantastico.



- **Continuità territorio-famiglia** Riteniamo sia importante mettere in connessione le esperienze del bambino: scuola e famiglia sono un continuum in cui si dipana l'esperienza del crescere del bambino.

Questa continuità si concretizza attraverso:

- **condivisione del progetto educativo** (assemblee intersezioni)
- elaborazione di **percorsi che vedano il coinvolgimento della famiglia** (documentazione, creazione sito, corsi di cucina sul ricettario della cuoca Oriana, gite, feste)
- **costruzione di una cultura condivisa dell'infanzia** (formazione, creazione di momenti di incontro)

La nostra scuola è aperta ad accogliere le proposte di continuità che nascono sul territorio e si fa promotrice di una cultura dell'incontro e della valorizzazione delle differenze.

Alcuni **strumenti** attraverso cui si può essere costruire "continuità":

- conoscere tutti i progetti proposti dalle scuole del territorio e condividere le proposte formative a cui possono aderire gli insegnanti e le famiglie
- aprirsi alle altre agenzie educative attraverso la condivisione di spazi e di idee educative.
- integrare le proposte educative perché siano significative per i bambini di ogni realtà
- documentare i percorsi educativi e le esperienze vissute nella scuola
- proporre idee progettuali da condividere, momenti di incontro, confronto, verifica e occasioni di formazioni per educatori e famiglie

## • **DOCUMENTAZIONE**

La documentazione rappresenta uno strumento utile:

- per gli insegnanti rappresenta infatti uno strumento di riflessione sul proprio agire educativo pedagogico e un mezzo attraverso cui rendere visibile i percorsi per poterne fare memoria, ma rappresenta anche un modo per costruire "ponti di comunicazione" tra la scuola e la famiglia tra il dentro e il fuori. Documentare permette all'equipe di ri-dare senso all'esperienza, permettendo non solo di valutare la corrispondenza tra obiettivi definiti e raggiunti, ma di scorgere anche l'inatteso o il non pensato o voluto, ma comunque significativo. Attraverso la documentazione gli educatori continuano a rimanere in un atteggiamento di "formazione continua".

- per i bambini la documentazione permette di poter osservare dal di fuori l'esperienza vissuta, gli permette loro di raccontarla, di farsi narratori e non solo ascoltatori.

- per le famiglie, la documentazione diviene uno strumento attraverso cui riappropriarsi di momenti di crescita del proprio bambino e soprattutto un modo per ricollegarsi ad esperienze, situazioni, eventi, linguaggi comuni. Uno strumento, quindi, che permette ai genitori e ai figli di sentirsi sullo stesso sentiero. Attraverso la documentazione i genitori possono divenire "ascoltatori" di una storia in cui i loro bambini oltre ad essere i protagonisti sono anche i "narratori"

La documentazione avviene utilizzando metodologie e strumenti diversi che possono essere riprese video, foto o attraverso verbalizzazioni dei bambini.

## 4 ORGANIZZAZIONE

- ***IL GRUPPO DI LAVORO***



L'equipe della scuola dell'infanzia è composto da 4 insegnanti e una coordinatrice pedagogica.

Annualmente il gruppo redige un piano operativo in cui vengono inserite tutte le azioni che sono messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi e per organizzare al meglio il servizio.

Il ruolo dell'insegnante è complesso proprio per la varietà delle funzioni e delle relazioni che prevede: con i bambini, con i colleghi, con le famiglie. Per svolgere adeguatamente il proprio ruolo, un insegnante necessita di opportuna formazione e di essere "supportato". Per questo motivo assume molta importanza il "gruppo educativo" che si incontra, come minimo, due volte al mese e che svolge una funzione di supporto e di supervisione.

Tutte le attività svolte dall'insegnante non avvengono in solitudine, ma all'interno di un gruppo, quindi sono condivise e progettate insieme. Ciò comporta che, a loro volta, le attività del gruppo devono essere accompagnate da un percorso di formazione e di supervisione, che consenta di capire quello che avviene, di condividere la riflessione e di mettere a punto la progettazione.

Attraverso la rete Fism la scuola accede a percorsi di formazione annuale, di ricerca - azione e ha la possibilità di confrontarsi e avere consulenze con un pedagogo e con formatori del circuito della federazione.

Il gruppo è coordinato da un pedagogo che indice le riunioni e l'ordine del giorno.

## • **ACCESSO AL SERVIZIO**

La scuola è regolamentata da un documento approvato dal consiglio di amministrazione della cooperativa.

In tale documento sono riportati il funzionamento della scuola, le modalità di iscrizione e di pagamento. Il regolamento scolastico è firmato dai genitori all'atto dell'iscrizione ed è pubblicato sul sito della scuola ([www.casarancione.it](http://www.casarancione.it)).

## • **RISORSE FORMATIVE**

Per la nostra scuola la formazione assume carattere centrale e presupposto di qualsiasi intervento progettuale educativo. La formazione è da intendersi quale dimensione permanente nella esperienza professionale e riguarda sia le conoscenze (il sapere) che le capacità (il saper fare) che gli atteggiamenti (il saper essere).

Il personale educativo è in formazione permanente attingendo da:

- ✓ opportunità formative esterne periodiche offerte dalla FISM provinciale (30 ore annuali obbligatorie);
- ✓ proposte formative dell'Istituto Comprensivo o dei Servizi educativi del Comune;
- ✓ opportunità formative interne organizzate specificatamente dalla cooperativa e mirate a soddisfare le esigenze specifiche e gli obiettivi di sviluppo del servizio.

La FISM ci offre la possibilità di usufruire della consulenza dei loro coordinatori pedagogici e di percorsi formativi legati a diverse Università (Università La Cattolica, Università statale di Bologna e di Parma).

La Diocesi di Fidenza congiuntamente con Fism e Diocesi di Parma offrono percorsi formativi, convegni e seminari specifici sull'educazione alla spiritualità e all'educazione religiosa per i bambini 0-6 anni.

Le insegnanti in possesso del titolo Irc seguono percorsi formativi annuali presso la Diocesi di Parma.

Il personale educativo, ausiliario e di cucina segue le formazioni obbligatorie legate alla normative vigenti in materia di sicurezza, somministrazione dei pasti e HACCP. Inoltre il personale di cucina ha seguito un percorso di formazione sulla preparazione e somministrazione di alimenti senza glutine.

## **RISORSE ECONOMICHE**

La scuola, essendo parificata, usufruisce dei finanziamenti statali variabili e ha una convenzione con il comune definita nei termini di un contributo annuale proporzionato al numero di sezione attive nella scuola.

La gestione economica della scuola si basa principalmente sulle rette versate mensilmente dalle famiglie.

